Anno XXXIV — Domenica 13 Maggio 1900 — Conto corrente con la posta — N. 115

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

Lettere dalla Capitale

La nuova aula di Montecitorio

Rome 11 maggio

Con i rumori assordanti degli ultimi colpi di martello, con lo stridore delle seghe, con il vocio confuso, clamoroso, incessante degli operai che lavorano con grande alacrità, la nuova aula parlamentare si prepara ad accogliere gli urli, le grida, gli schiamazzi dei deputati convocati per la seduta di martedì prossimo.

E così il nuovo foro, destinato alla lotta feconda per la risoluzione dei gravi problemi sociali, economici e politici, in vista forse degli infortuni che l'hanno funestato durante la sua costruzione, porta con sè, dalla nascita, una triste predestinazione.

Auguriamoci che presto sia dissipato il maleficio.

Eppure l'aula, nella sua forma mistilinea, raccordata tra curve e rette, alta, spaziosa, illuminata, ha un aspetto simpatico.

Il disegno è opera dell'architetto della Camera, cav. Ulisse Arnaud, coadiuvato dal giovane Nello Sinigaglia, allievo dell'accademia di Parma.

I lavori si sono svolti sotto la direzione dell'ufficio di presidenza della Camera e di una commissione del genio civile, composta del comm. De Giorgi, l'ingegnere-capo Miceli, e degli ingegneri Susinno, Salvatori e Rolland.

Gli stalli, ricoperti di velluto rosso, che corrono, come nella vecchia aula del Comotto, sui settori in forma semicircolare, contengono quattrocento deputati.

Il banco dei ministri che fronteggia i settori, contiene undici posti; altri nove ne contiene il banco presidenziale e otto quello delle commissioni. Così che i posti a sedere sono circa 430.

Un tal numero di deputati non è mai intervenuto alle sedute parlamentari.

Nè, se intervenissero ancora più numerosi, mancherebbe lo spazio, poichè il grande ambulatorio che circonda i settori, è capace di 150 deputati.

Dimodochè quest'aula, che doveva essere provvisoria, a parere di tutti, rimarrà definitiva. E, sarà bene, poichè le 400 mila lire spese per la sua costruzione, non saranno sciupate.

Le tribune, forse troppo alte, contengono quattrocento spettatori.

A destra del presidente si elevano quelle del corpo diplomatico, della Corte, della stampa (48 posti) e della presidenza; a sinistra quelle dei senatori ed ex-deputati, delle famiglie dei deputati, della magistratura, dei militari, del pubblico (20 posti!), e quelle riservate per uomini e signore.

Alle tribune pubbliche e della stampa si accede per due ingressi separati in via della Missione, alle altre tribune si accede per la porta principale di Montecitorio.

La parte decorativa dell'aula non è ancora terminata e rimarrà con tinte provvisorie fino alle vacanze estive.

L'emiciclo è deficiente.

La quantità di aria contenuta nell'aula e nelle tribune è di 8 mila metri cubi. Ce ne è per tutti.

L'illuminazione è splendida tanto di giorno quanto di notte: 516 lampade elettriche a incandescenza sono situate come i lucernari nel soffitto dell'aula.

Con appositi ventilatori elettrici e caloriferi a vapore verrà rinnovata e riscaldata l'aria secondo i migliori sistemi indicati dalla scienza.

La nuova aula adunque è spaziosa, bella, piena di aria e di luce, confortata dagli ultimi portati dell'igiene: che gli abitatori di Montecitorio non la contaminino!

Le feste di Napoli

La grande rivista navale

Napoli 13, ore 3 p. — I Sovrani ed i Principi di Napoli alle ore 9.45 si imbarcarono sopra la lancia *White* donde salirono sulla corazzata *Lepanto*. All'imbarcazione furono ricevuti dal duca di Genova, dall'ammiraglio ministro Bettolo, e dall'ammiraglio Palumbo.

La corazzata *Lepanto*, scortata da sei torpediniere, passò sul fronte della squadra ancorata dinanzi alla Via Caracciolo.

Le navi issavano il gran pavese e sparavano le salve, mentre gli equipaggi salutavano ad alta voce.

Immensa folla assisteva al grandioso spettacolo, gremendo Via Caracciolo, le tribune, le terrazze, i vapori e centinaia di barche ed acclamando continuamente i Sovrani e la squadra.

Dopo la rivista ed il gran rapporto la *Lepanto*, allo ore 12,15, rientrò nel porto e fu risalutata dalla artiglieria delle squadre.

I Sovrani ed i Principi imbarcatisi sulla lancia *White* e ripresero la via dell'arsenale salutati da applausi frenetici della folla.

La mostra di Casale

Casale Monferrato 13, ore 6 p. — Fu inaugurata l'esposizione delle industrie monferrine di orticoltura e giardinaggio e filloserica internazionale. Erano presenti l'on. Salandra, ministro dell'agricoltura, i sindaci di Casale, di Torino, i deputati Calleri, Ottavi, Frascara Giuseppe, Biscaretti, Borsarelli, Rogna, Lucca, Orsini, Baroni e le autorità.

Parlarono applauditi l'on. Ottavi e il sindaco; infine l'on. Salandra pronunciò un discorso vivamente applaudito.

Seguì una cantata.

Quindi l'on. Salandra e le Autorità visitarono l'Esposizione.

Per le manovre d'estate

Roma 12, ore 7 p. — Il ministro della guerra ha ordinato ai comandanti di Corpo d'armata di mandare entro il mese corrente i temi delle manovre di campagna, che si dovranno svolgere nel prossimo estate.

Le esercitazioni aerostatiche militari che dovevano aver luogo ora a Roma, a causa della stagione, sono state rinviate.

I Principi non vanno a Cettigne

Roma 12, ore 7 p. — Non ha alcun fondamento la notizia che i Principi di Napoli si recheranno prossimamente nel Montenegro.

A parte diverse ragioni già note, un viaggio di un principe italiano a Cettigne in un momento in cui si agitano tante questioni balcaniche, sarebbe inopportuno ed impolitico.

I pellegrinaggi a Roma

Ingenti donativi al Papa

Roma 12. — Nel recente pellegrinaggio belga ed in quello austriaco furono offerte al Papa somme assai rilevanti.

Un ricco signore di Gand ha consegnato personalmente al Pontefice uno *chèque* di franchi settecentomila.

Un altro *chèque* di lire ottocentomila fu offerto da uno dei più ricchi signori austriaci.

La crisi della Giunta comunale di Milano

Cause ed effetti

Ci scrivono da Milano, 11 sera:

Come era da prevedere la Giunta comunale di Milano, dopo pochi mesi da che è al potere, è già in isfacelo.

Le due correnti che agiscono nel campo dei partiti popolari: la socialista repubblicana e la cosidetta legalitaria, composta di ex-progressisti, di x-democratici all'acqua di rosa, erano fin da principio, si può dire, in conflitto. L'una voleva inalberare un programma finanziario radicalissimò (e con questa fu costretto a stare il prosindaco); l'altra voleva andare più adagio. Di questo gruppo era alla testa l'ingegnere Salmoiraghi, l'uomo più competente in materia di finanza della Giunta.

E poichè il Mussi — spalleggiato dal *Secolo* e dai socialisti — ha insistito per le sue riforme (nuove tasse in senso progressivo); gli assessori Salmoiraghi, Mira primo aiutante del Mussi e Pugno si sono dimessi.

Ora si cercherà di accomodare le cose — ma lo screzio è forte e grave. La maggioranza radico-socialista conta pochi valori veri, in fatto di amministrazione; poi ha il vizio di origine nella sua composizione: — perchè mentre i socialisti e i repubblicani da un lato tirano a spingere la Giunta a mutazioni che comprometterebbero il bilancio del comune, dall'altra i democratici non intendono, per mania di popolarità, prestarsi a rovinare le finanze comunali.

Questa lotta interna naturale e inevitabile nella maggioranza popolare e di rimando nella Giunta non potrà condurre se non alle conseguenze previste: e cioè ad una amministrazione di confusionari che guastareranno molte buone cose e faranno pagare salato ai contribuenti la gloria di un governo popolare.

La guerra in Africa

La marcia di Roberts

Londra 13, ore 9 a. — Si ha da Ventesburg: Dopo il passaggio del fiume Zand gli inglesi occuparono Ventesburg.

Lo *Standard and Diggers News* ha da Pretoria: I boeri attaccarono gli inglesi recantisi a soccorrere Mafeking, mentre passavano il fiume Waal; un centinaio di inglesi furono uccisi.

Il *Daily Mail* ha da Laurenco Marques 11: Si dice che gli inglesi occuparono Taungse.

Un discorso di Chamberlain

Le condizioni della pace

Birmingam 13 ore 8 a. — Il ministro della Colonna Chamberlain, parlando iersera al Club dell'Unione ha difesa la condotta dell'Inghilterra verso il Transvaal. Disse che la pace si ristabilirà alle seguenti condizioni:

I territori del Transvaal e dell'Orange si incorporeranno nell'impero britannico;

Si occuperanno militarmente;

Si garantiranno le libertà individuali;

Si accorderà l'autonomia quando sarà possibile;

Si userà la massima clemenza verso i ribelli.

I gravissimi disordini nella Spagna

Barcellona 12 ore 8 a. — I disordini si sono rinnovati nel pomeriggio di ieri. Vi furono conflitti fra i rivoltosi e le guardie. In città la circolazione dei Tramways e delle vetture fu sospesa.

Madrid 12 ore 9 a. — I disordini continuarono a Barcellona, a Valencia ed a Siviglia. Lo Stato d'assedio fu proclamato nelle provincie di Valencia e Barcellona.

Stamane a Barcellona regnava la calma.

L'apparizione della Madonna

Ad Alice Belcolle

Scrivono da Acqui, 10 alla *Gazzetta del Popolo*:

Oggi si recava ad Alice Belcolle, supponge per incarico dell'autorità, il dottore Frigerio, medico direttore del Manicomio di Alessandria, per visitare la Piana Giuseppina.

Ho conferito testè coll'illustre professore, ed ecco il risultato delle sue osservazioni sulla ragazza.

Egli esclude la forma morbosa dell'isterismo e spiega invece il fenomeno come una allucinazione ipnagogica, quali ne avvengono nello stato normale, ma però, per la Giuseppina Piana, essere in relazione con l'avvicinarsi dell'età pubere.

Aggiunse però che la ripetizione continua e periodica da lei asserita, della visione, lascia supporre che il fenomeno sia stato seguito dall'altrui suggestione.

La ragazza finora non è stata tolta ai padroni e ricoverata in una casa di salute.

Sembra, però, che non voglia più presentarsi in pubblico.

Stazioni di sparo contro la grandine

Roma, 12 ore 7 p. — Il ministero dell'interno ha diramato nuove istruzioni per il funzionamento delle stazioni di sparo contro la grandine, e cioè:

Per gli spari di cannoni fuori dell'abitato e delle pubbliche vie, non occorre una speciale licenza, mentre occorre per gli spari entro l'abitato.

I sindaci adotteranno le misure necessarie per assicurare la incolumità pubblica e potranno richiedere che i cannoni siano verificati da ufficiali d'artiglieria.

Senza licenza si possono tenere fino a tre chilogrammi di polvere, quantità più che sufficiente per un temporale.

Il ministero della guerra revocando le disposizioni proibitive, ha, d'accordo col ministero dell'interno, stabilito di concedere che gli ufficiali d'artiglieria si prestino per quanto riguarda le stazioni di sparo nella imminente campagna agricola.

In cerca del Duca degli Abruzzi

Il *Lokalanzeiger* ha da Copenaghen La mancanza di notizie del Duca degli Abruzzi induce ad allestire una spedizione che lo ricercherà nella Terra di Francesco Giuseppe e gli porterà settantamila lettere e cartoline postali giunte per lui.

Non vi possono essere per ora preoccupazioni. Il timore del disastro è stato avanzato già alcune settimane fa. Per ora è impossibile avere notizie della spedizione, che si trova sulla Terra di Francesco Giuseppe. Solo dopo il periodo del disgelo si potranno avere nuove della *Stella Polare*.

Un comando italiano fra i boeri

Telegrafano da Ladysmith 10:

Martedì verso il crepuscolo mattutino una pattuglia di venti uomini, si crede spagnuoli o italiani, si avvicinò alla stazione di Eland's Laagte. Incontratasi con gli avamposti inglesi, la sentinella gridò il «Chi va là!» La pattuglia intimò: «Alto le mani!» come invito ad arrendersi. Vi fu uno scambio di fucilate, quindi la pattuglia dileguossi raggiungendo i suoi cavalli e lasciando un morto, che alcuni dicono italiano, altri spagnuolo. Gli inglesi ebbero un sergente ferito.

Secondo il corrispondente della *Morning Post* si conferma la voce che un *comando* italiano si trova nelle vicinanze dei Biggarsberg.

Per i medici stranieri in Italia

Ci scrivono da Roma, 11:

E' stata distribuita la relazione dell'onorevole Santini sul progetto di legge diretto a regolare l'esercizio della medicina da parte dei medici e chirurghi non italiani. L'on. Pelloux era stato indotto a presentare tale progetto dagli abusi cui aveva dato luogo la troppo facile ammissione in Italia di non pochi medici, e talora falsi medici stranieri, e dalla considerazione che in nessun altro paese d'Europa o d'America si concede ai medici forestieri il liberale trattamento che finora veniva concesso in Italia.

In seguito a ciò venne formulato il presente disegno di legge, che consta di un unico articolo, con il quale viene concesso l'esercizio della medicina ai medici e chirurghi forestieri espressamente chiamati per casi speciali o all'esclusivo servizio di determinata persona o famiglia, che accompagnino nel viaggio, e quelli che, avendo diploma di qualche Università o scuola di medicina all'estero, esercitano la loro professione presso i soli connazionali, sempre quando però questi ultimi appartengano a Stati che accordano trattamento eguale ai medici e chirurghi italiani.

A questo articolo la Commissione ministeriale propone un'aggiunta, per la quale sono pure autorizzati all'esercizio della loro professione i medici e chirurghi stranieri che possedano diplomi di università o scuole di medicina in Italia, a condizione che essi appartengano a Stati che accordino uguale trattamento ai medici italiani.

La relazione dell'on. Santini mette in chiaro lo spirito di esagerato protezionismo cui si ispirano le legislazioni straniere in questa materia. Tutte le nazioni esigono che il titolo del medico straniero venga convalidato dalla loro Facoltà, e richiedono il pagamento delle tasse relative. Gli Stati Uniti richiedono anche un soggiorno che dati da 24 mesi; la Svizzera vuole cinque anni di studio nelle sue Università; altrettanti ne vuole la Francia; la Germania pretende l'intero corso universitario e la naturalizzazione; e la naturalizzázione richiede anche l'Austria.

Come può sembrare adunque eccessivo adottare un principio della reciprocità: chiedere, cioè, che ai medici italiani si concedano nei paesi stranieri la facoltà che l'Italia accorda ai medici non italiani? La mancanza di reciprocità è un enorme danno materiale per i medici nostri, ed inoltre costituisce un'ingiuria gravissima ai nostri titoli accademici.

Approvato il presente progetto di legge, gli Stati che vorranno ottenere ai loro medici l'esercizio professionale in Italia, dovranno concederlo ai medici italiani nel loro territorio. Ne guadagnerà il prestigio della nostra scienza, e la giustizia.

Questo progetto non sembra destinato a serie opposizioni, e rimedierà ad una stridente anomalia della condizione attuale di cose.

Le riforme nella burocrazia

Il controllo finanziario sugli enti locali

Se in questa Provincia sono fortunatamente pochi i casi di malversazioni, prevaricazioni e peculati da parte dei preposti alle pubbliche amministrazioni, altrettanto non può dirsi in complesso di quelle altre che formano il lungo stivale e più volte che ci siamo occupati della questione, non ci fu dato bene comprendere come esse fossero possibili in uno stato dove la legislazione ha provveduto per un controllo finanziario di tutela dei più serii e rigorosi, specie sugli atti estremi di ogni pubblica amministrazione e cioè sui preventivi e sui consuntivi.

La risposta ci è facile oggi che abbiamo avuto campo di esaminare non uno ma parecchi memoriali che il personale di ragioneria addetto alle Prefetture del Regno ha creduto presentare al governo del Re perchè dalla disamina degli stessi possa riconoscere che l'ufficio di controllo come è attualmente disposto riesce impossibile o frustaneo.

In fatto, è principalmente alle Ragionerie delle Prefetture che incombe la parte più vasta e difficile del controllo finanziario sugli enti locali ed esse sono composte complessivamente di 521 funzionari, un terzo dei quali distolto dal lavoro cui sarebbe destinato per essere distaccato presso inutili uffici di Sotto Prefetture od adebito a servizi diversi che nulla hanno che vedere con quello di controllo.

Ove si consideri che le Ragionerie delle Prefetture devono esaminare e presentare annualmente alle Giunte Provinciali Amministrative ed ai Consigli di Prefettura, secondo la competenza, 22000 bilanci preventivi, 22000 consuntivi di Istituzioni di P. B. 10.000 bilanci preventivi e 10.000 consuntivi di Confraternite, 8.200 bilanci preventivi e 8.200 consuntivi comunali (senza dire dei bilanci e conti delle fabbricerie parrochiali, di alcuni istituti scolastici, dei consorzi stradali ed irrigui, delle società di tiro a segno ecc. ecc.) è mai possibile che si immensa mole di ostico lavoro possa, come si conviene, essere trattata da un numero si esiguo di personale?

E se, anche da parte dei più profani d'amministrazione e di contabilità, la negativa risposta non può essere dubbia, quale specie di controllo si può pretendere dai funzionari addetti ai cennati servizi se si vuol tener conto anche di quella infinita serie di funzioni inerenti al controllo stesso, come l'esame delle verifiche bimestrali di cassa dei Comuni e delle O. P., l'esame ed approvazione dei ruoli di riscossione delle tasse comunali ed i pareri sulle deliberazioni di prelievi, di storni di fondi, di maggiori entrate e spese, di variazioni patrimoniali et similia, che dagli uffici contabili tutto giorno vengono esercitate?

A nostro avviso se le leggi hanno stabilito uffici di tutela e controllo sulle pubbliche amministrazioni si deve provvedere perchè esso riesca immediato diligente e severo e non quale larva a danno della pubblica moralità e quello che più conta, del danaro dei contribuenti e del patrimonio del povero.

La necessità di una riforma nelle funzioni di controllo sulla finanza degli Enti locali onde prevenire e reprimere abusi che malauguratamente assai spesso si manifestano nelle Pubbliche amministrazioni oggi s'impone, ed eminenti uomini politici e magistrati lo dimostrarono in Parlamento e fuori.

Al governo quindi spetta di energicamente provvedere con personale sufficente circondato da quel prestigio e da quella autorità necessaria perchè possa adeguatamente corrispondere a quanto ad esso si richiede, e, nel pubblico interesse, confidiamo che una efficace riforma non si faccia a lungo attendere.

Continuo aumento del prezzo del carbone

Le ferrovie impiegano il petrolio

Londra, 10 — Produce molto malumore la notizia che i proprietarii delle miniere carbonifere abbiano deciso un nuovo aumento di prezzo di quattro scellini (circa cinque franchi) la tonnellata. I giornali finanziari l'*Economist* e lo *Statist* costatano la conseguente diminuzione del traffico ferroviario e il ribasso delle azioni ferroviarie, e prevedono gravissimi danni al traffico dei vapori, alle aziende di gas e d'elettricità e ad ogni sorta d'industria.

Però l'opinione generale è che la guerra del Sud-Africa non entri per nulla in questo deplorato aumento la cui causa si deve ricercare specialmente nell'enorme sviluppo delle industrie sul Continente e specialmente in Russia. Qualunque proposta proibitiva della esportazione del carbone è però accolta male e si spingono invece le compagnie ferroviarie ad avvalersi del carbone americano e del petrolio. Infatti la rete ferroviaria *Great Eastern* ha già impiantato una quantità di locomotive a petrolio, ed il risultato è stato molto soddisfacente.

In tal modo questo grande paese si mantiene sempre all'avanguardia del progresso e della civiltà.

Un mese di carcere

per il grido di: Viva l'Italia!?

Abbiamo da Trieste, 12:

La mattina del 25 aprile, il bracciante Giuseppe Ciana, passando con alcuni compagni dinanzi al palazzo Municipale, emise le grida di *Viva Trieste! viva el Podestà*!

La guardia di p. s., Giuseppe Scaramella, di fazione in piazza Grande, si avvicinò al Ciana e gli intimò di tacere.

Il Ciana, invece, per tutta risposta, emise con quanto fiato aveva in corpo, il grido di *Viva l' Italia*!

La guardia lo afferrò allora e lo condusse in via Tigor, ove l'ufficiale di polizia Giuseppe Bach lo interrogò. Il Ciana alla domanda se fosse vero che aveva emesso quel grido, rispose: « Verissimo, go zigà Viva l'Italia! »

Imputato del delitto di approvazione di azioni punite dalle leggi (art. 305 del Cod. pen.) ieri il Ciana comparve dinanzi ai giudici, i quali — pur ammettendo che l'accusato non avesse emesso quel grido con intenzione provocatrice — *in considerazione delle speciali condizioni di Trieste* — lo condannarono ad un mese d'arresto.

RIVISTA DEI COTONI

Cotoni. Esordito lunedì a N. York col Middling Upland pronto a 9 63, si guadagnavano ancora tre punti martedì, uno mercoledì e tre altri ieri di modo che stiamo ora a 9.70 contro 9.48 del primo corrente e 9 05 del 1 aprile.

Le entrate sono in armonia all'aumento dei Cotoni disponibili; lunedì erano 2400 balle e venerdì 3300. Anche per giugno, luglio e agosto abbiamo dal primo corrente rispettivamente 10, 5 e 3 punti di aumento, trovandoci coll'apertura di venerdì a 9.51, 9.46 e 9.27.

Il nuovo Cotone si mantenne a 8 48 per settembre invariato dal primo corrente, perdendo invece da 2 a 6 punti pei mesi successivi.

La mancanza del disponibile è evidente! Del futuro, chechè, ne dicano, è troppo presto per formarsi un'idea.

A Liverpool si chiuse ieri col Middling Orleans a 5 1/4 per giugno luglio, coll'Oomra a 4 13/16.

Mercato calmo; vendite 10000 balle.

Filati e Tessuti A Manchester calma, ma fermezza nei prezzi. I filatori, con e i tessitori si trovano sempre bene provveduti di ordini per l'impiego della loro produzione e viceversa son deficienti le loro provviste di materia prima la quale è sempre in rialzo. Intanto i compratori si mostrano alieni dall'impegnarsi con contratti d'importanza e lamentano la mancanza di domande dai mercati di consumo. Posizione svogliata proprio per mancanza di affari. Chi si trova in bisogno acquista, piegandosi alle pretese dei venditori; chi può farlo, tira avanti e aspetta l'ultimo momento non tanto per tema di un futuro cambiamento sui prezzi, quanto per la posizione negativa del consumo.

In Italia siamo precisamente nelle medesime condizioni. I produttori lavorano e, in generale, lavoreranno alcuni mesi ancora per le commissioni assunte, ma sono agli sgoccioli colla provvista di materia prima, che devono pagare ogni giorno più cara per alimentare le loro fabbriche.

I compratori invece si trovano senza affari, perchè la domanda, da parte del consumo, neppure accenna a risvegliarsi. Non vogliono quindi saperne d'acquisti; sono svogliati; nervosi, anche perchè si lasciano padroneggiare da quella facilità che, così per l'entusiasmo, come per l'avvilimento, è quasi nella natura di noi Italiani.

E anche da noi, come in Inghilterra chi si trova in bisogno di comperare si arrende alle pretese giustificatissime dei fabbricanti, mentre chi si trova bastantemente provveduto tenta, tanto per fare, di ottenere nei prezzi qualche concessione, che gli è rifiutata.

Quanto durerà così?

Non azzardiamo dirlo; certamente pei mercati nostri c'è di mezzo la stagione, che continua affatto senza giudizio!

Filati America I.a L. 9 25 al pacco per Water e Trame n. 12.

Filati America II.a L. 9.— al pacco ecc.

Filati India L. 8.25 al pacco ecc.

Domestics 70 centimetri

Riga bleu, o verde cent.	35	a metro
Quattro rosse	46	»
Nostrana a mano	47	»

Udine 12 maggio 1900. *L. B.*

Cronaca Provinciale

La strada Sottomonte

Buttrio e Manzano

Ci scrivono e volentieri pubblichiamo.

Un articolo inserito nella *Patria del Friuli* del 10 corr. sulla strada Sottomonte fra Buttrio e Manzano contiene madornali inesattezze ed apprezzamenti che sono del tutto infondati. E per ciò è necessario mettere in chiaro lo stato delle cose, ed illuminare così quel corrispondente, perchè in avvenire non incorra in cotali equivoci.

Non si può negare che il tratto di strada in territorio di Buttrio sia discretamente buona, mentre non lo è così ancora quello di Manzano: ma gli encomii in quell'articolo tributati al comune di Buttrio poteva lo scrittore lasciarli nella penna, e li avrebbe lasciati certamente se si fosse meglio informato. Poichè ha da sapere che tutte le opere eseguite sul tratto di Buttrio vanno attribuite al merito ed ai denari dei conti Attimis Maniago, senza che il comune di Buttrio abbia concorso neppure con un centesimo in quel lavoro. Non può quindi gloriarsi il comune stesso degli elogi immeritati espressi in quel comunicato.

Anche la linea nel comune di Manzano fu abbozzata a cura e dispendio di privati proprietari sussidiati in parte dalla Cassa comunale, e se quella corrispondenza così inconsciamente esprime Osanna al comune di Buttrio, non poteva e non doveva dire parole di biasimo all'altro di Manzano che finalmente si è prestato per quanto le sue forze economiche lo hanno acconsentito, ed è ancora disposto a nuovi sacrifici per questo importante lavoro.

Queste poche righe scritte ad onore del vero e che non temono smentita, valgano una volta, e dopo oltre cinquanta anni di lotta per questa strada a rendere più pieghevole il Comune di Butfrio, poichè se i conti Maniago hanno fatto molto, restano ancora ben interessanti lavori da eseguirsi, ai quali dovrebbe sobbarcarsi il comune stesso e far così cessare quei lunghi attriti che si sono verificati in quest'opera di tale e tanta importanza come giustamente la riconosce il corrispondente della *Patria del Friuli*.

F. A.

DA CIVIDALE

Cividale, 11 maggio 1900.

Il tempo s'è cambiato — la temperatura è molto bassa e un vento gagliardo soffia da tutte le parti facendoci quasi provare i brividi dell'inverno.

Contravvenzione — Stasera un lungo e pesante convoglio di mobili veniva tirato a mala pena da un paio di cavalli piccoli e magri. Giunto alla riva, presso il ponte, le povere bestie non potevano andare più avanti, ma il condottiero le picchiava per isforzarle a proseguire. Passò di lì il cav. dott. Pollis, il quale mossosi a compassione di quei male avventurati animali fece venire sul sito le guardie urbane che obbligarono il carrettiere ad attaccare ancor un paio di cavalli, dopo di averlo dichiarato in contravvenzione alla legge.

Un particolare sulla disgrazia dell'altro giorno — Per salvare quel certo Daniente che cadde sul fuoco l'altro ieri, l'operaio Fior Giorgio, che trovavasi vicino, si buttò sul povero disgraziato per soffocare le fiamme che lo avvolgevano, ma oltre a non essere riuscito nel tentativo di salvamento si ebbe delle ustioni sì forti alle mani, da non poterle adoperare per un bel pezzo.

Da LATISANA

Ci scrivono in data 12:

Funeralia. Ieri si fecero qui i funerali del maestro Giordano Padovan.

Mi stringe il cuore e tralascio di farne la descrizione; tanto erano poveri.

Il defunto venne accompagnato all'ultima dimora dai maestri di Latisana, S. Michele e Ronchis.

Dissero parole commoventi sulla bara il sig. Angelo Ghion, direttore didattico ed il maestro sig. Vittorio Vizron.

**

Da VALVASONE

Consorzio per gli spari contro la grandine

Le due casse rurali di Valvasone e S. Giorgio hanno promossa la fondazione di un Consorzio per gli spari contro la grandine. Oltre 40 cannoni furono già acquistati e si spera di poter in breve portarne il numero ad una sessantina.

Il Consorzio credesi potrà funzionare agli ultimi di maggio.

DA TARCENTO

L'industria serica

Una fabbrica di cascami ed una di laterizi. Sappiamo che è in procinto di concludersi il contratto per usufruire del grande Salto di Crosis sopra Tarcento.

Si parla d'istituire una fabbrica di cascami di seta che sarebbe assai adatta alla nostra provincia, in cui la bachicultura è ormai estesa a segno di poter utilizzare entro i suoi confini i copiosi prodotti di questa florente industria.

Si parla inoltre di aprire una fabbrica di laterizii con materia e sistema differenti da quelli in uso attualmente e tali da renderli meno pesanti. A queste due belle iniziative frutto dell'intelligenza e dell'attività d'un egregio giovane concittadino i migliori augurii d'una prospera riuscita.

Da SEDEGLIANO

Furto di gelsi

Fu arrestato certo D. A. quale sospetto autore d'un furto di n. 33 gelsi del valore di L. 30, in danno di certo Davit Antonio di Valentino da Sedegliano.

DA RODDA

La scarlattina

Da parecchio tempo si nota in questo comune un crescente sviluppo di quest'epidemia che credesi importata dall'impero Austro Ungarico.

Finora si ebbero una trentina di casi.

Il medico provinciale d'accordo col sanitario comunale stanno ora prendendo i necessarii provvedimenti onde impedire che il male si dilati e invada i paesi limitrofi. Speriamo che la valida cooperazione dei due distinti medici riesca a limitare ed a troncare il pericoloso cammino del morbo.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

Giorno 12 Maggio vario coperto

Temperatura: Massima 15.3 Minima 7 —

Minima aperto 4.4 Acqua caduta m m.

Stato Barometrico ore 21 m.m 752 leg. cresc.

Effemeride storica

13 maggio 1848

La guerra dell'indipendenza

Gli austriaci, assedianti Palmanova, tentano l'assalto per Porta Marittima.

14 maggio 1848

A Forni di Sotto, presente Fortunato Benedetto Calvi, i paesani fanno alleanza col Cadore contro gli austriaci.

Per le feste d'agosto

La corsa dei fantini invece del concorso ippico. La sottocommissione incaricata di organizzare il concorso ippico in occasione della fiera di S. Lorenzo, dovette persuadersi che il detto concorso non potrebbe essere attuato in modo conveniente, e perciò ne abbandonò l'idea.

Deliberò invece che il 12 agosto abbia luogo una *Corsa di fantini con salto di siepi*.

Refezione scolastica. Lunedì o martedì credesi comincierà a *funzionare* la distribuzione gratuita della merenda agli alunni poveri delle scuole comunali. Circa 450 sono gli alunni ammessi a godere di questo beneficio.

Circolo speleologico. L'escursione sociale alla grotta di S. Giovanni d'Antro, che doveva compiersi oggi 13 maggio, causa il tempo incerto, fu rimandata a domenica 20 corr. Tempo utile per le iscrizioni: ore 12 di sabato 19 maggio (alla sede della Società Alpina).

Il filo elettrico diretto Udine-Milano sembra essere di prossima attuazione.

Il nuovo filo congiungerà più precisamente Udine-Vicenza-Milano.

Le feste di maggio sospese. Don Bonanni, parroco di S. Margherita, si è improvvisamente ammalato e perciò restano sospese le *feste di maggio* che dovevano aver luogo oggi.

—

La Direzione della Tramvia a Vapore si pregia render noto che oggi non sarà attivato l'orario speciale indetto per la festa di S. Margherita

Gara alle boccie. Domenica 3 giugno p. v. nell'osteria alla «Carguella» fuori porta Gemona, avrà luogo la seconda gara alle boccie con premi consistenti in medaglie d'oro, d'argento e bronzo.

Le iscrizioni si ricevono fino al 2 giugno p. v.

Concorsi per macchinisti, fuochisti ed elettricisti. Il ministro delle Finanze ha indetto un concorso a sei posti per macchinisti, sei per elettricisti e sei per fuochisti da assegnarsi al servizio di vigilanza doganale sui laghi Lombardi e sulla laguna di Venezia.

Gli esami per macchinista e fuochista si daranno a Venezia e a Napoli; quelli per elettricista a Milano e a Napoli.

La fuga di un fattorino

e il suo ritorno

Da Udine a Cervignano e viceversa — L'arresto presso il Tribunale — Le 4000 mila lire che mancano — I debiti — Un conto corrente sulla parola — Il processo.

Il fattorino del Cotonificio, Pietro Marini, è molto noto a Udine e non solo fra gli uomini di affari. Uomo robusto, sui 35 anni, ammogliato con figli (ne ha quattro) regolare, metodico, lavoratore; godeva l'intera fiducia dalla Società, presso la quale si trovava da otto anni. Egli riscuoteva e portava in giro somme talora piuttosto rilevanti; ma non sembra che nel maneggio di tanto denaro usasse tutte le precauzioni. Alcuni mesi or sono egli aveva smarrito cento lire; — le pagò del suo senza dire nulla alla Direzione della società; la quale, poi, saputa la cosa, gliele fece rifondere. Questo diciamo, perchè data la vita regolare del Marini, non si riesce a spiegare, in altro modo, che con qualche smarrimento i debiti da lui contratti e che lo condussero ad appropriarsi del denaro della Casa.

* *

Venerdì mattina egli si recò alla Banca di Udine a riscuotere 8250 lire, che dovevano servire per le paghe al Cotonificio. Ma, contro il solito, chiese metà in biglietti da piccolo taglio, l'altra metà in biglietti grossi.

Avute le otto mila lire il Marini si recò da varie persone a fare sembra per conto proprio e coi danari della Società dei pagamenti. Poi inviò 4000 lire di piccoli biglietti alla Società per le paghe.

Indi col primo treno che trovò partì per San Giorgio di Nogaro ove si fermò alquanto. Di là si recò a Cervignano, ove pernottò.

* *

Intanto la moglie del Marini che non lo vedeva tornare a casa, impensierita girò nel pomeriggio e nella sera, di ieri, dappertutto, per trovarlo. Diceva la buona donna che il Pietro da parecchi giorni non era più del solito umore, che era cupo quasi sempre; ed una notte, svegliandosi, aveva scoperto che egli piangeva. Qualche cosa di grave doveva essergli certamente accaduto.

Stamane la moglie del Marini si è recata alla Direzione del Cotonificio, per avere notizie di lui. Alla Direzione non sapevano nulla e inviarono la Marini alla questura; poi, per regolarità, denunciarono la scomparsa del fattorino.

* *

L'autorità di P. S. dispose per l'immediata ricerca del Marini, il quale però era già tornato da Cervignano con un treno della mattina. Gli agenti della P. S. lo trovarono nell'osteria alla *Buona Vite* presso il Tribunale, alle 12 e mezzo, ove il Marini mangiava e beveva.

Invitato a seguirli, il Marini, che si mostrava piuttosto alticcio, venne condotto in questura, ove fu sottoposto ad un primo esame dal delegato Marpillero.

Indosso, il Marini non aveva che 50 lire e parecchie ricevute ed altre carte. Il Marini raccontò che nel gennaio, maneggiando 15 mila lire per conto della Società, ne aveva smarrite per la somma di circa 2 mila lire.

Per coprire questa perdita, soggiunse che aveva dovuto fare parecchi debiti, che andava estinguendo e rinnovando (aprendo cioè un buco, per tapparne un altro: una specie di conto corrente sulla parola); finchè si trovò a non poter più continuare in questa sua operazione clandestina ed allora risolse di pagare codesti debiti coi denari della Società. Egli si recava spesso a prestar somme per conto del Cotonificio, mentre era per conto suo naturalmente, presso cambiavalute, ditte principali (Dorta, Valentinuzzi ecc.) pagando il giorno o due giorni dopo. Giovedì aveva domandato appunto 1000 lire al sig. Pietro Valentinuzzi che le riebbe venerdì.

Continuando il Marini raccontò che era partito col proposito di togliersi la vita; ma che gli mancò l'animo per farlo.

Il Marini, che abita in via Aquileja, era stato fattorino telegrafico e lascia a casa la moglie Luigia Petrozzi e quattro figli di cui il minore ha poco più di un anno.

Il Marini fu trasferito alle carceri per l'istruzione del processo.

Comitato esecutivo della Società Cooperativa per la produzione dei perfosfati. Si avverte che la sottoscrizione delle azioni per la costituzione di una fabbrica cooperativa per la produzione dei perfosfati *si chiude* col giorno 12 maggio alle ore 3 pom.

Si pregano i sottoscrittori che all'atto della firma delle azioni, non hanno prenotato il loro consumo, a voler fornire l'indicazione della quantità di perfosfati che loro abbisognano nell'anno prossimo, ricordando che solo le azioni le quali hanno impegnato un corrispondente consumo non vanno soggette a riduzioni.

Dal bollettino dello Stato Civile, rileviamo che nel pomeriggio di ieri è morta la bambina (!) Maria Oliana, ermafrodita, con prevalenza di sesso femminile, essendo venuta alla luce in condizioni di vitalità molto anormali.

Un portafoglio da uomo, di raso nero e ricamato venne perduto ieri alle 5 pom. dal negozio Orlandi in via Paolo Canciani fino a metà di via Poscolle.

Chi lo riporterà all'ufficio del nostro giornale riceverà competente mancia.

Un legato all'Istituto Micesio. L'istituto Micesio di Udine fu autorizzato ad accettare, in aumento del proprio patrimonio, il legato di lire 500 disposto a di lui favore da Maria Morgante fu Gio. Battista, deceduta ad Udine nel giorno 16 dicembre 1892.

Dal bollettino finanziario. Rata, aiuto agente delle imposte a Varese, è trasferito a Codroipo; Mattei, volontario delle imposte a Codroipo, è assegnato a Tregnago; Ubertazzi, agente superiore a Bari è trasferito ad Udine; Bennorad, id., da Udine a Mantova.

Banda del 17. reggimento

Programma dei pezzi da eseguirsi oggi 13 maggio dalle ore 20 alle 21 1/2 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia
2. Atto 3.o Azione Mimica « Guarany » — Gomes
3. Valzer-Autrefois — Valdteufel
4. Atto 3 o « Fedora » — Giordano
5. Sinfonia « La Gazza Ladra » — Rossini

Ancora un premio al signor Panseri all'esposizione dei cani a Milano. *Coppa d'argento*, offerta dal signor A. R. Panseri di Udine, per la più bella coppia di polnters leggieri: giudicate meritevoli a pari grado la coppia Irise Cock e Irise Floo di Panseri, Irise Rocket, Vespa M. di Morosetti: assegnata a quest'ultimo per non destinarla allo stesso donatore.

I funebri del capitano Luigi D'Este. Alle ore 4 pom. ebbero luogo i funebri del già capitano dei bersaglieri *Luigi d'Este* ch'era pure chimico farmacista approvato.

Il feretro era posto sopra un carro di I. classe, ed era fiancheggiato dal maggiore Mamoli, da un capitano di fanteria, dal prof. Baldissera e dal sig. Ugo Bellavitis.

Seguivano il colonnello del 17.° fanteria con l'ufficialità e una compagnia di soldati; venivano poi molti amici del defunto e parecchi farmacisti.

I funerali riuscirono una commovente dimostrazione di stima e d'affetto al compianto capitano.

* *

Rivista finanziaria Settimanale

« Non si può mangiare un boccone di pane in pace! » esclamava un brillante contrastato nelle sue audaci imprese. Questa frase ci sovviene assistendo all'andamento irregolare dei nostri mercati. Da un lato la guerra anglo-boera volge favorevole alle armi inglesi ed il movimento generale sarebbe per una campagna all'aumento; dall'altro ecco sorgere crisi nei metalli, ferro e rame, che provocano forti perturbazioni a New York, Berlino ed un po' dapertutto. Viene infine il discorso, alquanto fiero, del *premier* inglese che cava l'ultima voglia anche ai rialzisti impenitenti.

Il danaro non è ancora a cattive condizioni, ma neanche abbonda tanto in Italia che all'estero. Tuttavia la speculazione sa di non poter contare a lungo sulle attuali condizioni monetarie e non assume nuovi impegni.

Mercati esteri. — I consolidati sono deboli in generale. La speculazione li abbandona perchè lasciano poco margine. L'Exterieure Spagnuolo molto agitato, causa i disordini di Barcellona. Il corso di 72 1/2 molto disputato conferma però l'intervento dell'alta banca che sostiene l'Exterieure in vista di un prossimo prestito.

Il solo compartimento che dà luogo a transazioni animate è quello delle miniere. La marcia rapida di Roberts verso Kronstad conferma che il valore dei boeri è ormai soprafatto dalle forze preponderanti inglesi; si sente che la guerra volge rapidamente alla fine. In questo ordine di idee entrati, è naturale si acquistino valori, ora deprezzati del 30 a 40 %, i quali dovranno riprendere i loro corsi primitivi appena cessate le ostilità. Così da ierl'altro, troviamo a 10 e più d'aumento molte di codeste carte sud africane. A questo proposito ripetiamo quanto scrivemmo sempre: applicare a questi valori in misura moderata, pagarli e metterli in cassa.

Mercati italiani. — Fatta eccezione di qualche specialissimo titolo, il languore massimo predominò nelle nostre borse. *Non si può vendere.* Ecco in succinto lo stato quasi normale dei mercati italiani. Buttata in soldoni, per chi s'intende d'affari, questa condizione di cose è semplicemente allarmante e dovrebbe mettere in guardia nell'assumere impegni.

Il cambio è salito a 106 30 e la Germania a vista ricercata a 130.60 circa: sono i nostri valori che rimpatriano, che determinano tale ricerca.) Dall'andamento dei mercati esteri più che dalla bilancia commerciale dobbiamo regolarci per stabilire il disagio della nostra valuta.

In Friuli. — Si parla e si tratta per l'impianto di una filatura di cascami di seta; fin'ora nulla di concreto per quanto la cosa sia su buona via.

G. M.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Pubblico numeroso, ma non quale si poteva prevedere, in compenso però sceltissimo, e nei palchi e nelle poltrone tutte le eleganti nostre signore.

Il successo della serata non fu quale lo si sarebbe augurato, perchè la signorina Gianesi, applaudita calorosamente dopo la sua romanza, fu colta da improvvisa indisposizione, che le permise a stento di terminare il duetto della *Norma*, e per cui si dovette sopprimere quello del *Cornill Schutt*.

Fu molto ammirato il tenore Vaccari, che ha splendida voce e intonatissima, e che dovette ripetere la sua romanza. E dovette pure ripetere l'aria del *Salvator Rosa* e quella dei *Vesperi Siciliani* il basso Montico.

Furono anche applauditi i cori e l'orchestra, diretta dal m. Escher.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Il processo che si stà svolgendo contro il Pirovano sembrava dovesse finirsi ieri, ma non avremo la sentenza che domani lunedì. Ieri furono udite le deposizioni dei periti i quali pur affermando la esistenza degli ammanchi verificatisi non possono affermare che questi si possano addebitare al Pirovano. In complesso la loro deposizione nulla fa emergere che stia a carico dell'imputato il quale del resto si mostra assai disinvolto e sicuro di ciò che afferma.

Ieri sera alle ore 9 1|2, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

Prospero Verzegnassi

d'anni 63

La moglie, i figli, le sorelle, le nuore ed i nipoti desolatissimi ne danno il triste annunzio e pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 13 maggio 1900.

Rivista Serica

Sete — Inerzia assoluta d'affari. Qualche rara domanda fa capolino per urgenti bisogni di fabbrica, ma a prezzi che riesce difficile intendersi.

Si parla di L. 50|51 per sete di buon merito, tutto incanaggio e L. 47|48 per quelle di merito inferiori.

***Cascami* — Le strusa da L. 7 a 7.50 a seconda la qualità, gli altri bassi prodotti senza domanda.**

***Bozzoli nuovo raccolto* — Meno smania d'acquisti, ed oggi si potrebbero ottenere delle partite buone sulle L. 4.**

***Bachi* — Andamento sinora buono, in qualche bacheria avanzata toccano la 2ª muta. La generalità sono alla 1ª dormita.**

Foglia promette bene. Abbiamo il tempo invece che lascia molto a desiderare.

Ci scrivono:

Krefeld. Oggi siamo in grado di affermare che il ribasso si è arrestato. La base di Mk. 50 per organzini classici 17|19 sulla quale abbiamo già parlato in principio di aprile, oggi esiste almeno per i lotti in deposito e per il poco che si potrà ancora avere del vecchio raccolto in giugno e luglio. Se i filatori continuano a concludere acquisti sulla base di lire 4.30|4.50, i prezzi delle nuove sete devono essere superiori, ma a quanto sembra molti ci pensano sopra, e acquisti a questi prezzi si son fatti più rari. Delle greggie Cantonesi del nuovo raccolto se n'è già venduta una gran parte a pieni prezzi del giorno. Schappe senza cambiamento.

Lyon. I prezzi non sono ancora ritornati alla fermezza; e le provenienze del Levante hanno ancora perduto terreno. Le sete del Levante, quelle di Canton e del Giappone che in quest'ultimo anno avevano aumentato più delle altre, sono le stesse presso le quali la reazione si fece maggiormente sentire. Sete della Siria 9|16 che nel decorso anno stessa epoca stavano a fs. 51|54 sono oggi cadute a 45|47. Filatura Canton 2 10|12 da 42.50 sono retrocedute a fs. 37|38. Quelle di Giappone 1 1|2 9|11 andarono da fs. 55 a fs. 49|50. Tsatlais-Gold Kiling da 32.75|33 a 30.50|30.75. Le sete Italiane non hanno perduto che il 5-6 0|0 e le francesi solo il 2 2 1|2 le quali però presero la minor parte all'aumento nella prima metà della campagna.

Le provenienze del Levante sono molto offerte, senza dubbio per far denaro per la nuova campagna che si avvicina a grandi passi.

Il mercato di Shanghai si è aperto il 1. maggio per le nuove sete con un acquisto di Gold-Kiling a 32.25, però questo prezzo, che non è stato ripetuto, sembra non deva servire di base per fare i corsi.

In Iokohama, dove lo stock si compone solamente di qualità andanti privo addirittura di buoni titoli fini, i bassi prezzi incoraggiano i detentori.

Silk

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 6 al 12 maggio

NASCITE

Nati vivi maschi	15	femmine	19		
» morti	»	—	»	1	
Esposti	»	3	»	—	
Totale	»	18	»	20	— 38

MATRIMONI

Dott. Paolo Macedonio medico chirurgo con Eugenia de Checo agiata — Carlo Serra Cassiere della Banca d'Italia con Virginia Ricci agiata — Luigi Florit fornaio con Idelfonsa Dogani sarta — Luigi Cricchiutti agente di commercio con Maria Ballarini civile.

MORTI A DOMICILIO

Francesco Angeli fu Luigi d'anni 19 agente di commercio — Anna Gottardo-Lodolo fu Angelo d'anni 81 contadina — Elda Rossetto di Domenico d'anni 1 — Maria Biasoni di Girolamo di mesi 8 — Giovanni Reggio fu Gio Batta d'anni 37 operaio di ferriera — Luigia Gremese-d'Ambrogio fu Giov. Batt di anni 47 casalinga — Domenica Bisaro fu Daniele d'anni 90 casalinga — Anna Modonutti di Angelo d'anni 6 — Amedeo Zoppas di Vittorio di giorni 8 — Aldo Drussi di Amadeo di giorni 26 — Rosa Lodolo-Zilli fu Giuseppe d'anni 51 contadina — Luigi d'Este fu Domenico d'anni 65 possidente — Italo Rovere di Valentino di giorni 2 — Maria Oliana di Clemente di giorni 3.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Giuseppe Nave fu Ferdinando d'anni 53 scrivano — Marta Savoia Dell'Angelo fu Michele d'anni 83 casalinga — Maria Bevilacqua Ciriani fu Giovanni d'anni 81 casalinga — Giacomo Vittor fu Giovanni d'anni 35 agricoltore.

Totale N. 18

dei quali 1 non appartenenti al Com. di Udine.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società agenti di commercio a favore del fondo sussidi a famiglie bisognose di soci defunti in morte di:

Antonio Zavagna: P. I. Modolo I. 1.

Desiderio Fabroni di Portogruaro: P. I. Modolo I. 1.

La morte di Attilio Luzzatto

Ci telegrafano da *Roma 12 ore 7 e 15 p.*

È morto il deputato Attilio Luzzatto, direttore della *Tribuna*.

* *

La scomparsa improvvisa di Attilio Luzzatto desterà un grande senso di doloroso stupore, non solo nel mondo giornalistico, del quale egli era uno degli uomini più eminenti, ma in tutto il mondo politico italiano, nel quale egli da molti anni, viveva e lottava.

E qui a Udine, nel Friuli, la sua morte verrà sentita con profondo dispiacere; perchè egli ebbe i natali nella buona terra friulana e da qui, coi fratelli, ei pure partì per entrare nelle legioni sacre dell'indipendenza. Da qui la virtuosa madre italiana, che aveva cresciuto i figli all'amore della patria ed alla patria li ha voluti dare, anche Attilio Luzzatto è partito per lanciarsi nel vasto e vario mondo della politica. Giovane, a Milano iniziava con successo la sua carriera; poi recatosi a Roma occupò subito uno fra i primi posti nel giornalismo della capitale. Fu direttore di due o tre giornali, finchè pervenne alla direzione della *Tribuna*, che faceva timidamente ancora i suoi primi passi.

Attilio Luzzatto, aiutato con larghezza da un principe, Colonna Sciarra, diede alla *Tribuna* uno slancio straordinario. In pochi anni essa divenne uno dei giornali più diffusi e più potenti d'Italia.

Durante l'ultima guerra d'Africa la *Tribuna* ha avuto una tiratura che superava, taluni giorni, le 150 mila copie; tiratura non raggiunta forse mai da alcun altro giornale italiano. Ma se essa fu ed è ancora il giornale più sparso in tutte le regioni d'Italia; fu anche ed è il giornale che ha una autorità politica riconosciuta.

Malgrado le sue tendenze (Attilio Luzzatto voleva imitare il *Times* di Londra) ad essere sempre piuttosto col Governo; malgrado le vicende multiformi degli uomini e dei partiti parlamentari negli ultimi vent'anni, la *Tribuna* si è mantenuta sempre fedele alla scuola liberale temperata. Ma il merito suo grande, vero, fu quello di aver cercato di tenere sempre alto il prestigio della patria, di aver risposto sempre fieramente agli attacchi che, specialmente di Francia, venivano contro l'Italia.

La *Tribuna* fu giornale apertamente sostenitore della politica patriottica di Crispi; e tenne fede all'uomo nella sventura; e negli ultimi tempi fu dei pochi giornali italiani, che in mezzo alla fiacchezza generale, ha saputo dire una parola forte ed elevata.

Uscito da una famiglia di patriotti (suo padre fu del governo provvisorio di Udine nel 1848 e fu di quelli che si rifiutarono a sottoscrivere la capitolazione) Attilio Luzzatto non dimenticò mai, pur quando le tristi lotte personali d'un più triste periodo politico pareva oscurassero i destini d'Italia, di parlare in difesa della patria. Questo fu grande, vero merito suo; e per questo egli ha un posto onorevole nel giornalismo italiano. In cima ai suoi pensieri, pur distratto dagli affari, pur distolto dalle polemiche, egli tenne sempre la patria. Onore a lui!

Come scrittore Attilio Luzzatto era più agile che vigoroso; ma nella polemica, talora, si è palesato veemente. Ed ebbe perciò alcuni duelli. Fu uno dei più audaci e più moderni lanciatori di giornali: la *Tribuna*, soltanto per i telegrammi dall'estero, ha speso per un periodo non breve ben 10 mila lire al mese. Così s'impose, eccitando gli altri giornali della penisola a seguirla nello studio delle questioni che agitavano il mondo.

Se egli avesse amato il denaro, sarebbe morto ricchissimo. Invece, pur lasciando una fortuna, nel suo giornale, non crediamo lasci sostanze.

Buono, affabile coi colleghi, aveva pochi nemici nel giornalismo. Deputato da tre legislature di San Giovanni di Valdarno (Toscana) pronunciò alcuni discorsi alla Camera, notevoli per chiarezza. Ma non era di quelli che amavano passare la vita a Montecitorio.

Quando lo vedemmo pochi giorni or sono a Udine, ove l'affetto della famiglia, le memorie avite, lo richiamavano nelle date solenni, era piuttosto cagionevole di salute. Ma nulla faceva presagire questa fine immatura.

Attilio Luzzatto è morto poco più che cinquantenne, quando dalla sua attività molto ancora potevasi attendere.

Mandiamo il saluto affettuoso alla memoria del concittadino che non dimenticò mai la piccola patria; mandiamo le sincere condoglianze al fratello Riccardo Luzzatto, deputato di San Daniele, ed alla famiglia tutta del compianto defunto.

* *

L'egregio nostro sindaco, senatore co. Antonino di Prampero, al quale dalla Redazione della *Tribuna* venne partecipata la notizia della morte dell'on. Attilio Luzzatto, ha inviato il seguente telegramma:

« Redazione *Tribuna*

Roma

In nome cittadinanza Udinese tristamente impressionata improvvisa dolorosa notizia, invio codesta redazione più sentite condoglianze perdita benemerito suo capo e nostro illustre concittadino.

Sindaco *Prampero* ».

Senato del Regno

Seduta del 12 — Pres. Saracco

La seduta è aperta alle ore 3.

Seguito della discussione sul progetto:

Disposizioni contro i matrimoni illegali

Si dà lettura del nuovo testo dell'art. 2° concordato fra il ministero ed il senatore Carle:

Art. 2. — Gli sposi che, avendo celebrato matrimonio con sole forme religiose omettono di compiere nei dieci giorni successivi l'atto di matrimonio nelle forme e secondo le disposizioni del codice civile sono puniti con una ammenda da lire 50 a lire 1000. Essi incorrono inoltre immediatamente nella perdita di qualunque diritto ed utilità che dipenda per legge o per disposizioni dell'uomo dallo stato di celibato o di vedovanza. I minori incorrono in questa perdita se entro dieci giorni da quello in cui sia cessata la minore età non abbiano celebrato l'atto matrimoniale nella forma e secondo le disposizioni del codice civile. La celebrazione matrimoniale con le forme e secondo le disposizioni del codice civile estingue rispetto agli sposi l'azione penale e fa cessare l'esecuzione della condanna e tutti gli effetti di essa. La morte di uno degli sposi produce le medesime conseguenze rispetto allo sposo superstite.

***Pascale, Di Sambuy, Massabò* fanno varie osservazioni.**

Si approvano indi gli altri sette articoli del progetto.

***Presidente* ordina l'appello su la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge testè approvato per alzata e seduta e dichiara chiusa la votazione.**

Si procede allo spoglio delle urne del risultato di votazione.

***Presidente* (*segni di attenzione*) proclama il risultamento della votazione a scrutinio segreto del progetto di legge: Disposizioni contro i matrimoni illegali:**

Votanti 139, maggioranza 70.
Favorevoli 79.
Contrari 60.
Il Senato approva.
Levasi la seduta alle ore 5.
Lunedì seduta alle ore 3.

Le nostre informazioni

Amministrazione delle Poste

E' stato pubblicato l'esito degli esami di concorso indetti dal Ministero delle Poste per il passaggio dalla carriera d'ordine a quella di concetto o direttiva e siamo lieti di constatare che anche in questa prova gli Impiegati della nostra Provincia si sono fatti onore.

I posti messi a concorso erano 150, i concorrenti 1500 ufficiali circa; fra gli approvati contiamo ben 4 della Direzione di Udine e sono i sigg. Picco Sante, Ciro Barbaro, Ludovisi Vittorio e co. Adolfo di Spilimbergo. Agli approvati le nostre congratulazioni.

ULTIMA ORA

Le voci che corrono

Roma 12, ore 7 p. — Sono accolte con molta incredulità le informazioni del *Giorno* intorno al proposito dell'onorevole Colombo, di deferire, restando ferma la deliberazione presa dalla Camera, alla commissione del Regolamento o ad altra da nominarsi, l'esame del regolamento stesso per le nuove modificazioni che potrebbe essere opportuno introdurvi.

Persone bene informate ritengono che il Presidente della Camera, dopo le recenti dichiarazioni fatte, non intende affatto di tornare sopra una deliberazione della Camera presa nella forma più legale.

Zanardelli a Palermo

Roma 12, ore 9 p. — Telegrammi da Palermo dicono che gli avvocati di quella città hanno molto festeggiato l'on. Zanardelli e gli hanno offerto una colazione.

La rapida avanzata di Roberts

Londra 12, ore 6 p. — Roberts trovavasi stamane ad otto miglia al sud di Kronstadt. I boeri lasciarono prima la linea di difesa. La cavalleria degli inglesi si è impadronita del guado del fiume Walsche.

Londra 12, ore 5 p. — Roberts telegrafa 11: Ho stabilito il quartier generale a Genevasiding nelle vicinanze di Kronstadt e Boschrand, ove i Boeri occupano una posizione trincerata.

Gordon prese contatto con i Boeri.

Negli ultimi due giorni Roberts fece cento prigionieri.

Si disarmarono e si autorizzarono a rincasare gli orangisti, offerenti sufficienti garanzie.

Un reggimento irlandese in rivolta
L'artiglieria di Dublino che acclama i boeri

Londra, 12 ore 9 a. — Un fatto di una eccezionale gravità è avvenuto ieri a Dublino.

L'artiglieria della City, che era stata mobilizzata, mentre stava imbarcandosi sopra un piroscafo speciale per Gosport, fece una clamorosa dimostrazione ostile all'Inghilterra. Quando furono a bordo tutti gli artiglieri, riunitisi sopra coperta, gridarono ripetutamente: *Viva il presidente Krüger! Viva i boeri!*

Questa notizia, sommariamente accennata oggi da qualche giornale, ha prodotto qui vivissima emozione, trattandosi evidentemente di un atto di vera ribellione.

L'irritazione contro gli irlandesi è al colmo.

Bollettino di Borsa

Udine, 13 maggio 1900

	12 mag.	13 mag.
Rendite		
Ital. 5% contanti	100.85	100 95
» fine mese prossimo	101 10	101 15
detta 4 1/2 » ex	110 75	1 0 75
Exterieure 4 % oro	72 60	72.65
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	319 —	319 50
» Italiane ex 3 %	308 —	308 -
Fondiaria d'Italia 4 1/2	510	510.10
» Banco Napoli 3 1/2 %	442 -	443 -
Fondi Cassa Risp Milano 5 %	510 50	511 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	874 —	871.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36 —
Cotonificio Udinese ex cedola	1370 —	1375 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.	70. -
» ferrovie Meridionali ex	743 50	744 —
» » Mediterranee ex	544 -	544 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.28	1 6.30
Germania »	130.50	130 60
Londra	26.77	26 78
Corone	110 30	110 40
Napoleoni	21 23	21.24
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 10	95 10
Cambio ufficiale	106 27	106 29

NOTIZIE

Londra — Aumento. Consolidato 100.81. Miniere fermissime su buone notizie della guerra.

Parigi — Mercato abbastanza buono in generale.
Migliori i valori spagnuoli su calma a Barcellona.

Genova — Fondo fermo ma nullità d'affari. Cambio 106 30

La **Banca di Udine**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Estrazione di Venezia - 12 aprile

35 - 31 - 40 - 87 - 70

Riapertura d'esercizio

Il sottoscritto avverte che col giorno di sabato 12 maggio, verrà riaperta la **Trattoria alla Cattolica**, nella quale si troveranno *Vini Friulani*, birra e bibite in sorte di prima qualità ed a modici prezzi.

Fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela ne antecipa la sua riconoscenza.

Vincenzo Lucci

Vendesi

casa in S. Daniele con cantina, stalla, orto ed acqua potabile.
Ottima posizione prospiciente al lago.
Per informazioni rivolgersi all'ufficio Annunzi del nostro giornale.

Fabbrica Udinese Cementi Idraulici

La sottoscritta si fa un dovere di avvertire il pubblico, che ha assunto una fabbrica, sita in S. Foschia (Udine), per la lavorazione dei cementi, con cave di esclusiva proprietà, esistenti in Vedronza Tarcento.

Promette come per il passato di fornire ai suoi clienti generi superiori per bontà alle altre fabbriche, come pure per i prezzi da non temere alcuna concorrenza.

Tiene pronto una rilevante partita di generi suindicati nei suoi magazzini siti in Chiavris, presso il sig. Francesco Dri di Tricesimo, dal sig. Domenico Villa di Tarcento, Dal sig. De Marco e Flora in Vedronza.

La sottoscritta nutre fiducia di essere presa in considerazione con coppiose ordinazioni che verranno eseguite con puntualità e sollecitudine. Per commissioni e schiarimenti rivolgersi dal mio incaricato Luigi Merluzzi in Chiavris.

Con osservanza

Angela Giacomini

Bigliardo in vendita

Vendesi un bigliardo in ottimo stato.
Per informazioni rivolgersi all'ufficio annunci del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

IDA PASQUOTTI-FABRIS

Mode all'« Eleganza »

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

RICCO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA

SPECIALITA' - Blouse di Seta, Sottane Taffetas, Fisciù, Cappelli, Articoli da Bambini, Biancheria confezionata ecc. ecc.

PREZZI DISCRETISSIMI

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - **Udine**

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonnè
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35
da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O	18.37	19.20	O.	20.45	21.25
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.40	13.11
M.	16.13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41
da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16.04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6 25, 10.10, 16.10, e 19.58
Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1 35
da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D.	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		
da Casarsa Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da San Giorgio a Venezia			da Venezia a S. Giorgio		
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	S.T.	S Dan.	S. Dan.	S.T.	R.A.
8.—	8 20	9.40	6.55	8 10	8.32
11 20	11.40	13.—	11.10	12.25	
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Udine 1909 — Tip. G. B. Doretti